

## 19-ago-2018

**Iniziamo con uno sguardo Intermarket con dati giornalieri a partire da inizio aprile e sino alla chiusura del 17 agosto** (l'indicatore in figura cerca di identificare le forze sul ciclo Trimestrale):

### Valute:



- Dollar Index (la scala dei prezzi è differente da quella classica) – resta in trend rialzista e su nuovi massimi di periodo;
- Eur/Usd – resta debole ed ha rotto al ribasso l'area di congestione partita a fine maggio;
- Usd/Yen – dopo un rialzo da fine marzo, dal 19 luglio sta leggermente correggendo;

### Commodities:



- Crb Index – prosegue la discesa dai massimi del 23 maggio ed è sui minimi da inizio anno;
- Petrolio (Crude Oil) – è in correzione dal 10 luglio;
- Oro – prosegue senza sosta il ribasso da metà aprile.

### Bonds:



- T-Bond 30 anni (rendimento x10) - rendimento al 3,029 (stabile rispetto ad 1 settimana fa) - siamo in una fase di movimenti alteranti praticamente da inizio anno;
- Bund (prezzo) – è in ripresa di forza dal 1 agosto- il rendimento è stabile rispetto ad 1 settimana fa ed allo 0,30%;

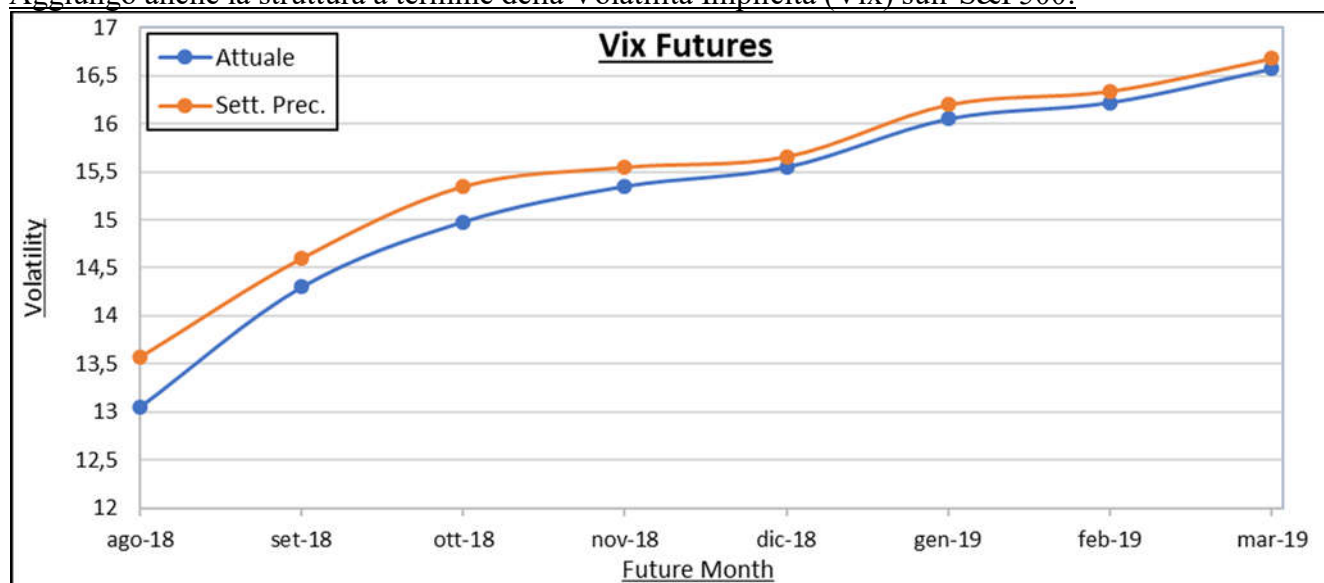
- Spread Btp/Bund - è tornato a salire dal 19 luglio ed è su valori che non si vedevano dal luglio 2018;

### Volatilità:



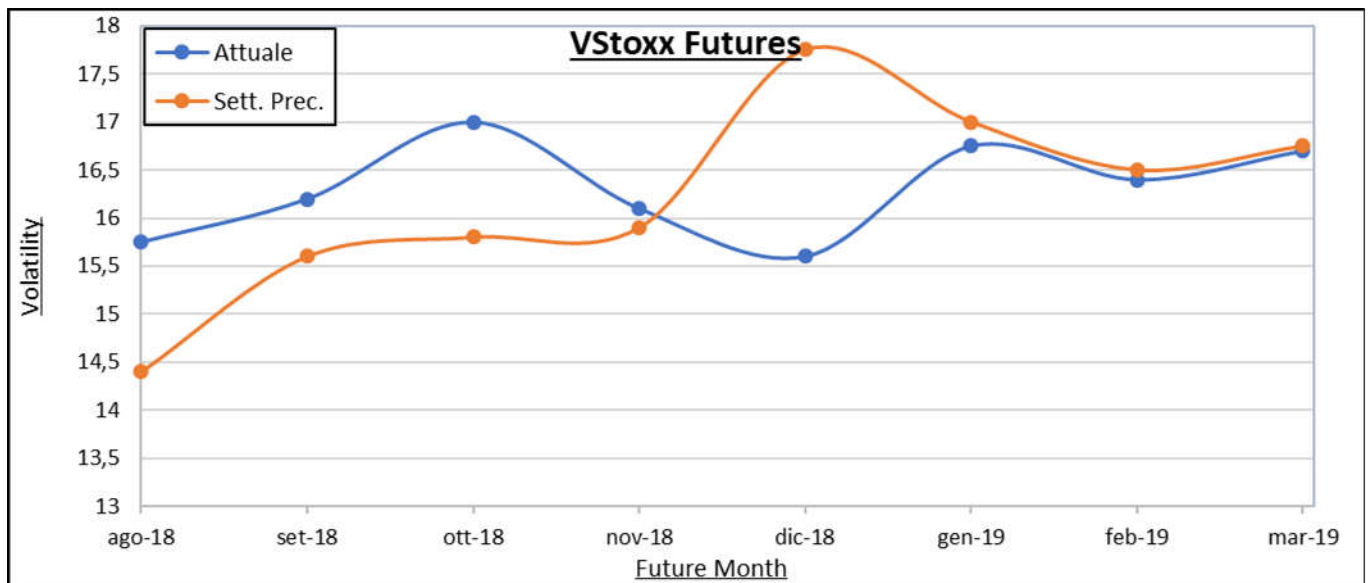
- Vstoxx (future agosto- attenzione che è leggermente differente dall'Indice Vstoxx) – è cresciuto sino al 15 agosto- è ben sopra la MM 3 mesi;
- Vix – ha movimenti meno accentuati del Vstoxx- è rimasto stabile ed intorno alla MM a 3 mesi;
- VVix (volatilità del Vix) – è simile al Vix ma con movimenti più ampi e talvolta anticipati- è cresciuto sino al 15 agosto ed è sopra la MM a 3 mesi.

Aggiungo anche la struttura a termine della Volatilità Implicita (Vix) sull'S&P500:



Come si vede la struttura è chiaramente in contango (ovvero crescente con la scadenza). Pertanto restiamo in una situazione di normalità. Rispetto alla scorsa settimana la curva si è leggermente scesa, il che rafforza il segnale positivo.

Vediamo ora la Vstoxx legata all'Eurostoxx50:



Per l'Eurostoxx50 la curva è su valori altalenanti, ovvero con contango e backwardation. Pertanto vi è una situazione di tensione in leggera crescita vista la curva più alta della scorsa settimana sulle prime 3 scadenze.

Tenendo conto dei vari fattori Intermarket questi sono da considerarsi Neutrali per i Mercati Azionari Europei- Positivi per quelli Usa. Rispetto alla scorsa settimana il Sentiment è leggermente diminuito per l'Europa- stabile per gli Usa.

Gli eventi rilevanti in atto sono:

- 1- Il Pil Europeo è stato poco sopra le attese così come le Partite Correnti- pertanto l'economia Europea non va male e l'Inflazione è confermata al 2,1%
- 2- L'economia Usa prosegue a dare segnali di buona salute
- 3- Il rating del debito pubblico Turco è stato ulteriormente declassato.
- 4- Sul fronte Usa-Cina per ora non vi sono novità.

I Mercati temevano un contagio della situazione Turca verso altri mercati emergenti, complice anche la forza del Dollaro. In Turchia preoccupa il debito privato (circa il 170% del Pil), che è soprattutto in valuta estera e ritenuto poco sostenibile dai mercati e aggiungiamo una Bilancia dei pagamenti negativa (ovvero più import che export). Il debito pubblico è invece basso e pari al 30% del Pil. Si teme il contagio ad altri paesi emergenti, soprattutto: India, Sud Africa, Brasile, Argentina.

Per ora il porto sicuro viene ritenuto il mercato Usa, con un Dollaro forte, Bond e Mercato Azionario forti. Insostenibile questa triplice forza- qualcuno di questi dovrà cedere.

Da segnalare delle Commodities medesime depresse (in primis l'Oro) a causa della forza del Dollaro, ma anche di una previsione di un rallentamento economico mondiale legato alla questione dazi.

Come dicevo anche la scorsa settimana, ritengo che attualmente si stiano valutando in modo eccessivamente negativo gli effetti della Turchia sui Mercati Europei e non solo.

L'Italia è un caso a parte. Se si vanno a vedere gli spread dei titoli a 10 anni con il Bund tedesco, nelle ultime settimane il Btp ha fatto peggio di Spagna e Grecia. Pertanto il problema principale non è il temuto contagio a partire dai problemi della Turchia. L'Italia sconta una sfiducia dei mercati esteri verso il governo, il quale non dice chiaramente quanto intende spendere per le sue riforme e dove reperirà i soldi. Inoltre alcuni esponenti governativi invocano nazionalizzazioni (Alitalia, Banche, gestione Autostrade), che per gli investitori stranieri significa solo una cosa: più debito pubblico.

Aggiungiamo che l'aumento dello spread rende sempre più rischioso il sistema bancario italiano che ha molti Btp tra i suoi asset. Questo è il principale motivo di una Borsa Italiana che è la più debole in Europa, ed di un Btp che viene venduto dai fondi esteri.

**Vediamo ora la Situazione Ciclica sui vari mercati che seguono (chiusura del 17 agosto).**

Partiamo dall'Eurostoxx che è il riferimento degli Indici Europei:



Il grafico è realizzato con l'ultima versione del software Cycles Navigator da me ideato – la linea gialla in basso è un Indicatore Ciclico che ci segnala la dinamica della spinta ciclica- nelle analisi svolte tengo conto anche di altri Indicatori/Oscillatori Ciclici.

Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati a 1 ora) – è partita una nuova fase sui minimi del 27 giugno ed ha perso molta forza. Abbiamo 2 possibilità:

- 1- divisione in 2 metà con il minimo centrale fatto il 15 agosto (vedi freccia gialla) - in tal caso potremmo avere un leggero recupero almeno sino a fine mese- poi si valuterà;
- 2- divisione in 3 sott-cicli con il 2° sotto-ciclo Mensile partito il 2 agosto (vedi freccia rossa) - sarebbe un ciclo già debole e che potrebbe proseguire debole sino a fine mese.

Sono 2 ipotesi opposte, ma questo ci dice l'Analisi Ciclica. Guardando le forme tempi/prezzi ed anche cosa sta facendo l'S&P500 assegno all'ipotesi 1 maggiori potenzialità.

- Analizziamo ora il Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) - è partito il 15 agosto pomeriggio, con un falso segnale il 13 agosto mattina. E' un ciclo con una leggera forza. Potrebbe proseguire con 1 gg (sino a martedì pomeriggio) con un ulteriore recupero. Poi ci potrebbero essere 1 gg di transizione e 2 di leggero indebolimento per la chiusura ciclica; ma di questi dettagli ne parleremo nei consueti report giornalieri.

Per valutare alcuni livelli di Prezzi di rilievo degli Indici Azionari preferisco attendere l'apertura di lunedì (sino alle ore 9) per capirne meglio la dinamica- pertanto li metterò nel consueto report del lunedì mattina.

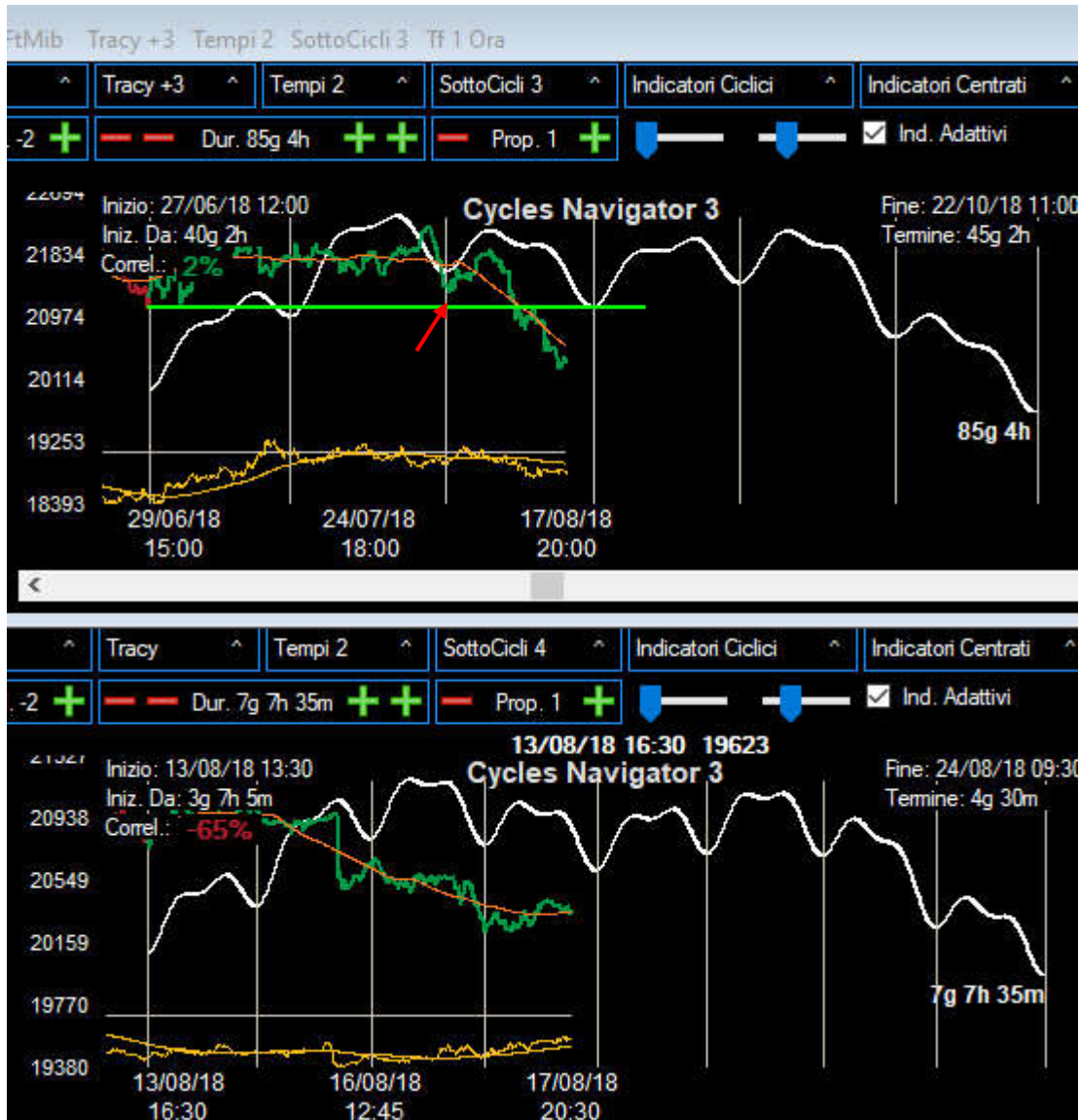
Per quanto riguarda il **Dax** ha una forza ciclica relativa che è leggermente inferiore rispetto all'Eurostoxx in questa fase ciclica. Per il **FtseMib** la forza ciclica relativa è ulteriormente scesa rispetto ad Eurostoxx e Dax e sembra siamo su forme leggermente differenti.

Di seguito vediamo la fase ciclica Trimestrale e Settimanale sul Dax:



Siamo su forme cicliche simili a quanto descritto per l'Eurostoxx sia per il Trimestrale che per il Settimanale.

Vediamo ora i Cicli sul FtseMib:

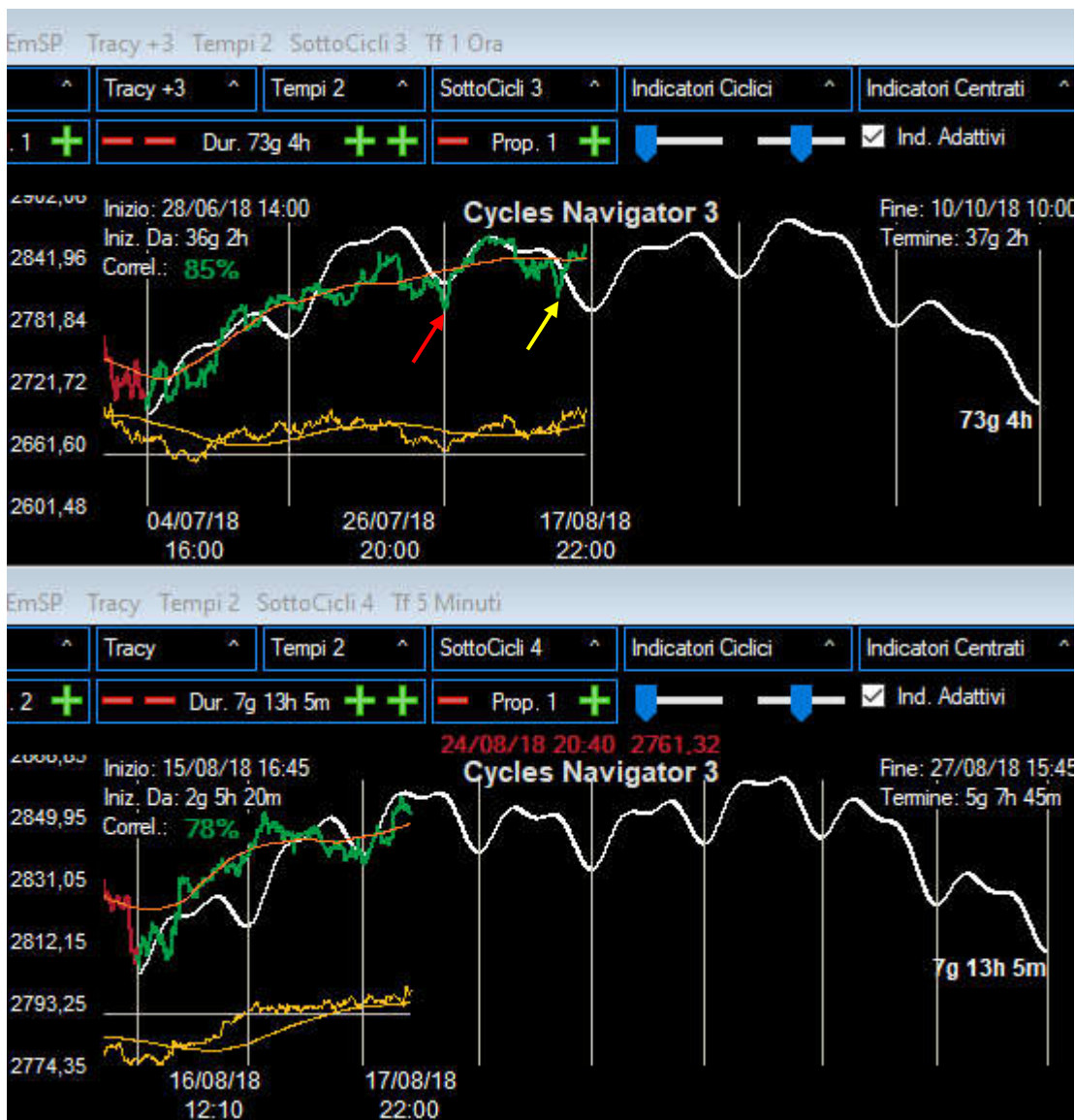


Qui mostro l'ipotesi di un Trimestrale diviso in 3 Mensili con il 2° partito il 2 agosto e che è già debole essendo sceso sotto i valori cicli iniziali che erano intorno a 21000 (vedi linea verde orizzontale). Il mercato Italiano già in passato ha avuto delle divergenze di forme cicliche, ma restano l'eccezione. Se l'Eurostoxx (e l'S&P500 che è già forte) riprendesse la via del rialzo, il mercato Italiano perlomeno potrebbe arrestare la discesa.

Per il Settimanale mostro una possibile partenza il 13 agosto mattina (ricordo che il 15 agosto il FtseMib era chiuso), ma anche qui la forma ciclica può subire variazioni.

Ripeto, è meno probabile (che non significa impossibile) che il mercato Italiano continui a muoversi in solitaria rispetto agli altri Europei.

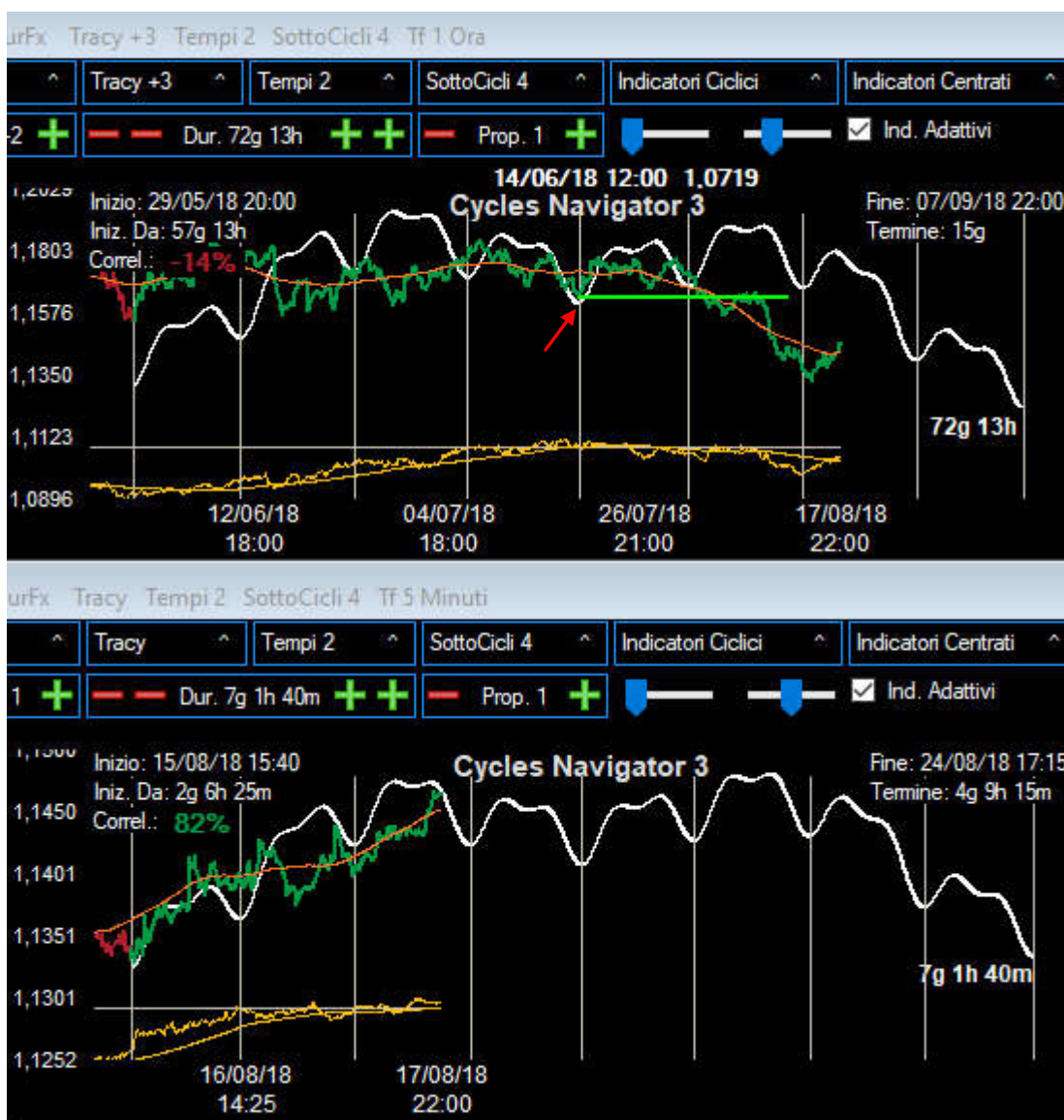
Vediamo ora l'S&P500:



-Ciclo Trimestrale (figura in alto- dati ad 1 ora) – anche qui va posta una partenza sui minimi del 28 giugno. Qui fa poca differenza la divisione in 2 o 3 sotto strutture. Il mercato è in spinta e come tempi si potrebbe avere prevalenza rialzista o sino a fine mese, oppure sino a circa il 10 settembre. Solo discese verso 2800 ridurrebbero la forza ciclica e la possibilità di nuovi massimi.

- Ciclo Settimanale (dati a 15 minuti) – il ciclo è partito il 15 agosto pomeriggio ed ha una maggior e chiara forza che per l'Europa. Anche qui potremmo avere 2 gg di ulteriore prevalenza rialzista – poi si valuterà.

**Passiamo ora ai Cicli sull'Euro/Dollaro (Forex e Future):**

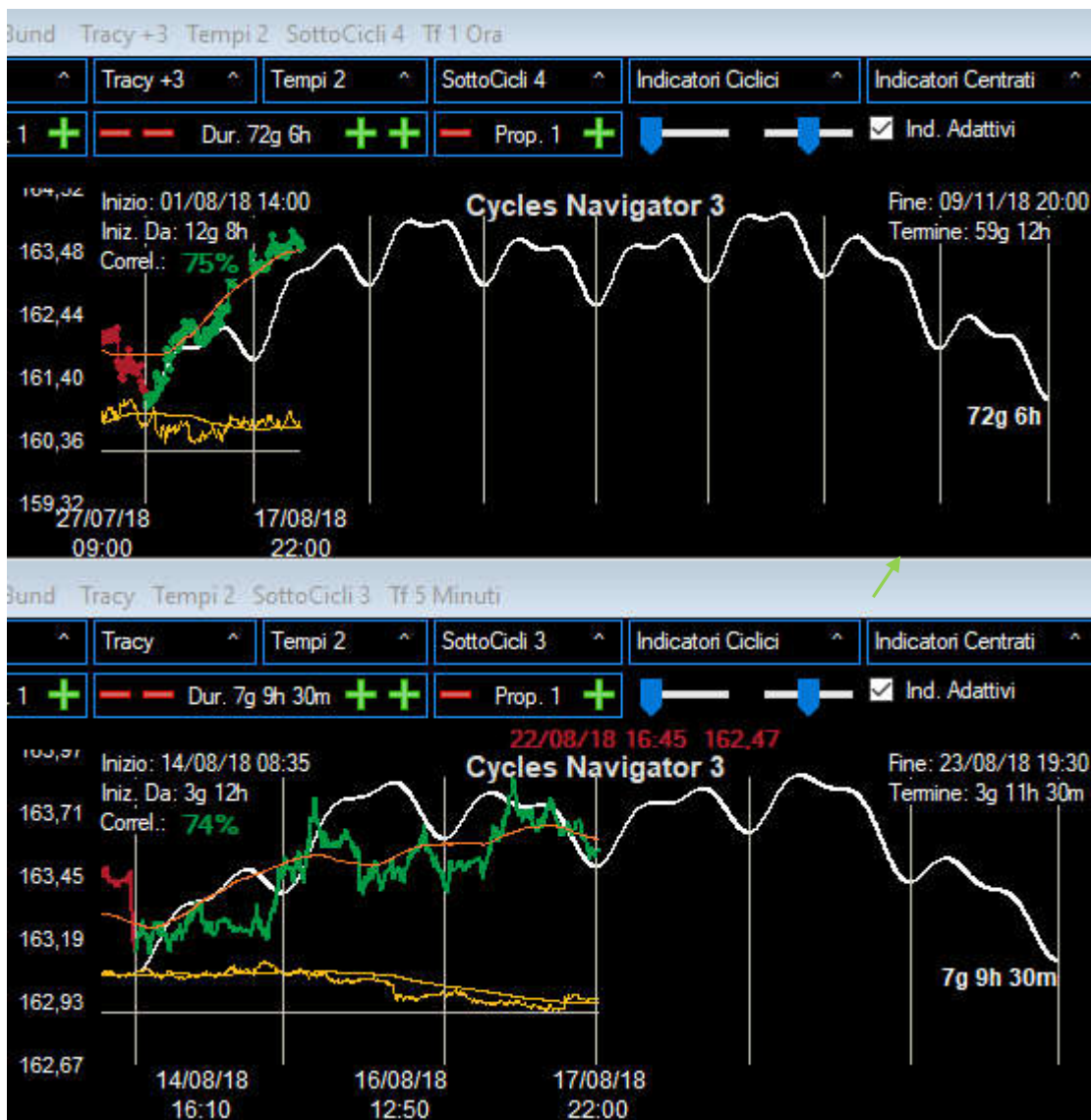


- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – è partito il 29 maggio ed ha raggiunto la metà ciclo sui minimi del 19 luglio (vedi freccia verde). Le tensioni sulla Turchia hanno affossato anche l'Euro, con una discesa sotto i minimi iniziali il 10 agosto. Questo mercato era comunque in una situazione ciclica che andava verso tempi più consoni all'indebolimento, anche se sembrava più probabile una fase di debolezza da questa settimana. La fase di debolezza potrebbe proseguire sino a fine ciclo atteso per fine agosto (o inizio settembre). Chiaramente in una prevalenza al ribasso possono sempre esservi fasi di rimbalzi di alleggerimento.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito in tempi idonei sui minimi del 15 agosto ed ha una discreta forza. Potrebbe avere 1 gg (max 2) di leggera ripresa. Poi potrebbe avere 2 gg di debolezza per andare a chiudere.

**Passiamo alla situazione Ciclica sul Bund Future:**





- Ciclo Trimestrale (figura in alto - dati a 1 ora) – è partito in tempi idonei sui minimi dell'1 agosto ed ha una buona forza. Come tempi potremmo avere una prevalenza rialzista sino a quasi fine mese- poi si valuterà. Difficile per ora ipotizzare prezzi molto oltre 164, se non con un aggravio delle tensioni sulla Turchia e sull'Italia.

- Ciclo Settimanale (figura in basso - dati a 15 minuti) – è partito sui minimi del 14 agosto mattina, con un ciclo precedente che è rimasto sempre forte. Potrebbe avere 1 gg di leggera forza (o lateralità) e poi 2 gg di indebolimento per andare a chiudere il ciclo.

**Operatività** (che personalmente sto seguendo)

### **Opzioni**

- L'8 agosto mattino ho fatto Vertical Call debit Spread (operazione leggermente Rialzista) su scadenza settembre:

- Eurostoxx (meglio se tra 3480 e 3500): acquisto Call 3500-vendita Call 3525;
- Dax (meglio se tra 12670 e 12700): acquisto Call 12700-vendita Call 12750;
- Per FtseMib non vi sono strike idonei, poiché servirebbero quelli distanti 250 punti che vi sono solo su scadenza agosto.

Poiché apro sempre 2 posizioni 1 la gestisco dinamicamente e il 14 agosto mattina ho chiuso la Call venduta. Attendo ora un rimbalzo dei mercati per vedere di uscire almeno in pari.

- Il 25 luglio mattina ho fatto (motivandola) operazione bi-Direzionale (long Strangle Stretto Asimmetrico) su scadenza settembre.

Ho azzardato una gestione dinamica, con chiusura della Put (per Eurostoxx sotto 3480 e Dax sotto 12600) e poi puntare ad una leggera ripresa rialzista e chiudere la Call per Eurostoxx oltre 3515 e Dax oltre 12750.

La strategia era in sofferenza ed il 10 agosto mattinata ho deciso di tramutarla in un Vertical Call debit spread vendendo Call settembre 3550 (per Eurostoxx) e Call settembre 12750 (per Dax). Ora attendo un rimbalzo.

Dicevo che chi non l'avesse gestita in questo modo, il 13 agosto mattina era certamente in buon utile per il forte incremento del valore delle Put e si poteva chiudere.

- Per l'**Eur/Usd** per prezzi sotto 1,195 (il 2 maggio sera) ho iniziato ad acquistare sul Forex è poi ho fatto altri 2 ingressi con un prezzo di carico medio di 1,178.

Per valori sotto 1,150 (il 10 agosto) ho chiuso in stop-loss metà posizione. Per la restante attendo. Potrei acquistare sulla debolezza una quantità pari ad 1/3 di quanto detengo, per valori sotto 1,130 (valore sfiorato il 10 agosto). Tengo capitale per almeno altri 2 ingressi sulla debolezza.

- Per il **Bund** per valori oltre 163 ho fatto Call credit Vertical Spread su scadenza settembre: Vendita Call 164 ed acquisto di Call 164,5. Si guadagna per mercato che non superi 164 per la data di scadenza opzioni.

Per Bund oltre 163 (il 10 agosto mattina) ho fatto operazione ribassista con Vertical Put debit Spread su scadenza ottobre: acquisto Put 160,5 e vendita Put 160. Gli strike sono giusti, poiché tengono conto che il sottostante è il future Bund dicembre che quota 2,5 figure più sotto dell'attuale. Per valori oltre 164 farei Vertical Call credit Spread su scadenza ottobre con: vendita Call 162 ed acquisti Call 162,5.

#### **ETF:**

- Come posizione di lungo periodo dicevo che si poteva iniziare ad accumulare una Etf 2x short sul Bund (Etf della Lyxor-isin: FR0010869578) cosa che ho fatto ripetutamente per molte volte (che ho sempre scritto) – ho un prezzo di carico medio di circa 162,4. Ho deciso di togliere Stop-Loss (che oramai sarebbe uno stop-profit). Per valori sopra 160,5 ne ho acquistati in quantità pari ad 1/3 di quanto già detengo. Sopra 162,5 (il 29 maggio) ne ho acquistato ancora in quantità pari ad 1/4. Ora attendo, ma per prezzi oltre 164 potrei acquistare ancora per una quantità pari ad 1/5 di quanto già detengo.

- Da inizio 2016 ho accumulato posizioni short sul T-note 10 y: Etf della Boost 3x short (isin: IE00BKS8QT65). Ho fatto vari incrementi della posizione su varie salite dei prezzi- nel complesso ho un prezzo di carico equivalente a 125,3 di T-Note. Solo per T-Note sopra 125,5 applicherei uno Stop-profit alla posizione. Per valori oltre 121 (il 29 maggio) ne ho acquistati ancora in quantità pari ad 1/4 di quanto già detengo. Ora attendo, ma per valori oltre 121 ne acquisterei ancora in quantità pari ad 1/5 di quanto detengo.

- Ho iniziato ad accumulare posizioni al rialzo sul CRB Index (indice delle Commodities) da quasi 2 anni (uso l'Etf della Lyxor sul tale indice- codice Isin: FR0010270033). Di fatto ho un prezzo di carico pari a 192- dovrei tenere conto anche del cambio Eur/Usd, ma non complesso gli acquisti sono stati fatti con cambio intorno a 1,17. Applicherei uno Stop-Loss sul 50% della posizione per valori sotto 175. Come avevo scritto, il 14 maggio ne ho chiuso 1/3 per valori intorno a 203 anche

per la forza del Dollaro. Sono disposto ad acquistarne 1/4 di quanto detengo per valori sotto 182 (valore cambiato anche in funzione della forza del Dollaro).

- Sono entrato su Etf long Oro Physical Gold (Isin: JE00B1VS3770), per valori intorno a 1225\$ (avvenuto il 18 luglio). Tengo capitali per almeno altri 2 ingressi sulla debolezza- sono poi entrato per valori intorno a 1170\$ (il 15 agosto) con pari quantità. Entrerei ancora, ma solo per prezzi sotto 1100\$.

- Volevo entrare su Etf long Crude Oil (Isin: GB00B0CTWC01) sarei disposto ad acquistare sulla debolezza solo per valori intorno a 60\$- terrei capitali per ulteriori 2 ingressi sulla debolezza.

**Rammento quanto segue sulle posizioni Operative:** quanto scrivo riguarda metodologie sviluppate in molti anni. Che quanto riporto operativamente è quanto ho fatto ed intendo fare personalmente con il mio capitale, compatibilmente con le mie possibilità di tempo, denaro, propensione al rischio. C'è sempre un controllo del rischio nelle mie posizioni e pertanto fisso sempre uno Stop-Loss.

Quanto scrivo non costituisce una sollecitazione all'investimento ed al Trading in Strumenti Finanziari.